

Comunicato stampa

Rapporto Lega Ambiente Ecosistema Urbano 2017. Affermazioni infondate. Richiesta di rettifica.

Si fa presente che a pag. 69 del Rapporto Ecosistema Urbano 2017 di Legambiente sulle performance ambientali delle città si legge testualmente: *“I dati della qualità dell’aria di Brindisi, su segnalazione del circolo locale di Legambiente, sono ritenuti non valutabili in quanto la collocazione delle centraline risulta non idonea ad un completo e corretto monitoraggio”*.

In realtà, invece, la configurazione e la collocazione delle centraline della Rete Regionale di monitoraggio della qualità dell’aria (RRQA), gestite da Arpa Puglia, sono frutto di una serie di iniziative adottate dalla Regione Puglia per l’espletamento delle funzioni poste in capo ad essa dal D.Lgs.155/2010 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa), cui ARPA Puglia ha garantito il supporto tecnico.

La Regione Puglia ha, innanzitutto, adottato con D.G.R. 2979/2012 il Progetto di adeguamento della zonizzazione del territorio regionale e la relativa classificazione ai sensi del D. Lgs 155/2010, che ha ricevuto formale riscontro positivo del Ministero dell’Ambiente con nota DVA-2012-0027950 del 19/11/2012.

Successivamente, con D.G.R. 2420/2013, la Regione Puglia ha approvato il Programma di Valutazione (PdV), contenente i sistemi, le modalità ed i metodi da utilizzare per la valutazione della qualità dell’aria ambiente in ciascuna zona ed agglomerato. Tale PdV prevedeva le attività di adeguamento strumentale della RRQA al dettato del D. Lgs. 155/10 (compreso lo spostamento e l’adeguamento di alcune cabine) e la manutenzione delle stazioni di monitoraggio, in funzione di quanto previsto dal D. Lgs. 155/10. **Il Programma di Valutazione, comprensivo di adeguamento della rete di misura, ha ricevuto formale riscontro positivo del MATTM con nota DVA - 2013 - 0017086 del 19/07/2013**

Tali processi di adeguamento per la conformità alla normativa sono stati puntualmente effettuati, ed esperita la procedura di gara per l’assegnazione della manutenzione della rete.

Pertanto la rete di monitoraggio della qualità dell’aria è, attualmente, conforme a quanto previsto dalla normativa vigente.

Tra l’altro, si aggiunge che la localizzazione di alcuni siti di monitoraggio della qualità dell’aria dove sono state poste delle centraline, conservate nella RRQA e ad oggi attive, fu definita nel 2003 dal Centro Comune di Ricerche (CCR) di Ispra (Varese) della

Commissione Europea, nell'ambito di un progetto finanziato dal MATTM e a seguito di studi di ricadute delle emissioni industriali dell'area di Brindisi effettuate dall'Enea.

Sul portale di Arpa (<http://www.arpa.puglia.it/web/guest/qariainq>) sono disponibili le caratteristiche e la collocazione delle stazioni di monitoraggio attive, gestite dall'Agenzia. Nel corso degli anni, a partire dal 2008, anche alcune stazioni fisse appartenenti a reti private presenti sul territorio sono state via via integrate nella rete regionale, dopo ridefinizione e parziale ricollocazione da parte di Arpa a supporto della Regione.

Il Centro Regionale Aria di Arpa Puglia gestisce attualmente i dati della qualità dell'aria rilevati dalla predetta RRQA secondo procedure operative redatte nell'ambito del manuale di qualità. Anche precedentemente alla redazione di tale manuale, sono state comunque applicate procedure operative predisposte sulla base di quelle adottate da Arpa Veneto, da Arpa Emilia Romagna e Arpa Lombardia.

Il Centro Regionale Aria di Arpa Puglia partecipa a tutti gli interconfronti nazionali organizzati da ISPRA in materia di qualità dell'aria (sia per le polveri che gli inquinanti gassosi) ed agli interconfronti organizzati dalle altre Agenzia ambientali italiane, facenti parte del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA).

Il confronto condotto tra i dati di concentrazione misurati presso le postazioni di monitoraggio di qualità dell'aria della RRQA ed i valori simulati attraverso la valutazione modellistica della qualità dell'aria nelle province di Brindisi, Lecce e Taranto, i cui risultati sono riportati nel relativo rapporto (scaricabile al link <http://www.arpa.puglia.it/web/guest/modellistica>) ha mostrato un buon accordo fra i dati misurati e modellati, dimostrando così in generale la correttezza dei dati prodotti sia dalle centraline, che dalle simulazioni modellistiche (che coprono le aree in cui non sono presenti siti di monitoraggio).

Inoltre, da anni il Centro Regionale Aria di Arpa Puglia provvede costantemente a compilare e inviare nei termini previsti al Comune di Brindisi e a Legambiente le schede/questionario predisposte da Legambiente e relative all'ecosistema urbano, in riferimento ai dati ambientali e ai metadati inerenti la qualità dell'aria per il comune di Brindisi .

Si può, quindi, ribadire quanto segue:

- le centraline di monitoraggio della qualità dell'aria gestite da Arpa Puglia su mandato della Regione Puglia, presenti nell'area di Brindisi, sono collocate correttamente, in base a quanto previsto dall'attuale normativa e dalla configurazione della rete regionale approvata a livello regionale e ministeriale;
- i dati forniti da tali centraline sono validati e relazionati da Arpa Puglia, in base a determinate procedure di qualità, e risultano in accordo con i risultati delle simulazioni modellistiche, prodotte sempre dall'Agenzia.



Di conseguenza, l'affermazione contenuta nel citato Rapporto di Lega Ambiente è con evidenza infondata e si ritiene necessario richiedere una rettifica del rapporto stesso sulla base delle considerazioni tecnico-giuridiche dinanzi esposte.

Il Dirigente Responsabile
Centro Regionale Aria
Dott. Roberto Giua